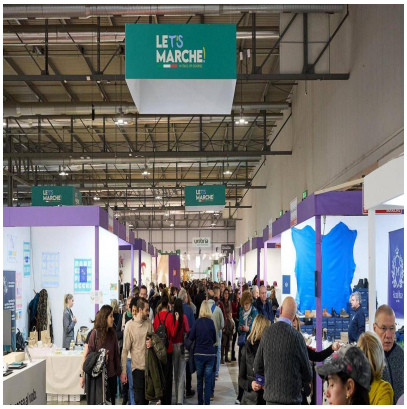


Regione Marche ad â??Artigiano in fieraâ?? a Milano con 39 realtÃ del territorio

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Trentanove realtÃ marchigiane, di cui 10 nuove, porteranno a Milano il meglio dellâ??artigianato e delle produzioni regionali in occasione della 31esima edizione di Artigiano in Fiera, in programma dal 5 al 13 dicembre a Fieramilano Rho. Una presenza significativa, che spazia dai principali distretti manifatturieri alle eccellenze dellâ??enogastronomia e punta a promuovere insieme imprese, prodotti e territorio. La partecipazione delle Marche allâ??edizione 2026 Ã¨ stata presentata a Palazzo Raffaello dallâ??assessore regionale allo Sviluppo economico Giacomo Bugaro e in collegamento dallâ??amministratore delegato e direttore generale di Ge.Fi. S.p.A. Gabriele Alberti, insieme alle associazioni di categoria e ad alcune delle aziende protagoniste della manifestazione (la Nathan di Raul Pennino e Studio Idee di Romina Mitillo e Cristiana Cestola). â??A Milano arriveranno 39 realtÃ marchigiane, di cui dieci nuove a questa esperienza, sostenute da un contributo importante da parte della Regione Marche â?? ha spiegato lâ??assessore Bugaro â?? La produzione dellâ??artigianato marchigiano Ã¨ tutta rappresentata, dai distretti manifatturieri tipici come la calzatura fino ad arrivare allâ??enogastronomia: câ??Ã¨ uno spaccato davvero ricco delle produzioni del nostro territorio, con peculiaritÃ come lâ??intreccio del midollino (cesti e tessuti che utilizzano la parte interna di giunco o piante simili) fino alle produzioni di maglie con tessuti rigenerati organici, quasi a voler chiudere lâ??economia circolare, in modo consapevole ed elegante. Le Marche saranno ovviamente presenti con un loro stand. Ã? un settore che apprezziamo moltissimo, anche perchÃ© oltre il 95% delle aziende marchigiane ha meno di dieci dipendenti e molte di queste sono artigiane: lâ??artigianato Ã¨ al centro delle nostre politiche, dal credito ai bandi piÃ¹ tradizionali sullâ??innovazione tecnologica, visto che spesso proprio dallâ??artigianato nascono evoluzioni che arrivano fino allâ??industriaâ?•.

â??Le Marche rappresentano una delle presenze piÃ¹ significative della fiera, perchÃ© hanno un equilibrio e unâ??armonia che uniscono manifattura, enogastronomia e turismo in una rappresentanza reale di un territorio dove ogni anno câ??Ã¨ unâ??attenzione continua a fare meglio â?? ha commentato Alberti â?? In questa 31Âª edizione, con circa 2.700 imprese provenienti da circa 80 Paesi del mondo, distribuite in otto padiglioni, Artigiano in Fiera conferma la propria vocazione internazionale anche in un contesto globale particolarmente complesso. Proprio la partecipazione di cosÃ¬ tante realtÃ da ogni parte del mondo ribadisce il valore dellâ??evento come luogo di incontro, dialogo e scambio, dove le imprese possono confrontarsi, creare relazioni e trovare nuove opportunitÃ di crescita. Questâ??anno debuttano inoltre gli Artigiano in Fiera Stand Awards, nati da un principio

semplice: premiare non il prodotto migliore ma il modo piÃ¹ efficace e autentico di raccontarlo. Sono previsti 16 riconoscimenti complessivi e, per i vincitori, lâ??opportunitÃ di vedersi riconosciuto il valore dello stand per lâ??edizione successiva. Una sfida nella quale siamo certi che anche le Marche sapranno esprimere al meglio la qualitÃ e la capacitÃ narrativa del proprio artigianatoâ?•.

Tra le produzioni iconiche dei distretti manifatturieri marchigiani, come la calzatura, la pelletteria e la secolare arte del cappello, ci saranno anche dalle creazioni orafe, fino alle scarpe vegane. Lâ??edizione 2026 presenta, come detto, alcune novitÃ : lâ??arte dellâ??intreccio in midollino, espressione di sapienza manuale e design senza tempo, e gli accessori in maglia realizzati con tessuti rigenerati e organici, espressione di una moda consapevole, circolare ed elegante. Altrettanto ricca la proposta enogastronomica. Accanto ai grandi classici marchigiani, come il tartufo, il vino e lâ??olio biologico, la pasta artigianale, il ciauscolo, le olive allâ??ascolana, i formaggi, le birre artigianali e il cioccolato, lâ??edizione 2026 si arricchisce di nuove proposte biologiche e innovative: la carne 100% vegetale biologica a base di legumi, la farina biologica integrale e le gelatine. Artigianato, enogastronomia, turismo e cultura sono le quattro dimensioni attraverso cui le Marche si racconteranno: non solo prodotti e lavorazioni di qualitÃ , ma anche tipicitÃ e tradizioni, proposte turistiche e iniziative capaci di far conoscere lâ??identitÃ e le peculiaritÃ del territorio regionale. Per sostenere concretamente la partecipazione delle imprese, il progetto prevede una collettiva di 31 aziende del settore manifatturiero, selezionate attraverso una manifestazione dâ??interesse, con un contributo regionale pari allâ??80% dellâ??investimento per lo spazio espositivo e lâ??accesso alla piattaforma digitale di Artigiano in Fiera. La presenza marchigiana non si limiterÃ agli stand delle aziende. La Regione disporrÃ di uno spazio istituzionale di 40 metri quadrati e di unâ??area dedicata alla somministrazione, mentre la piazza sarÃ animata da degustazioni, incontri con gli artigiani e performance musicali, per valorizzare anche lâ??offerta turistica e culturale regionale. Lo stand sarÃ inaugurato il 6 dicembre alle ore 12.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 27, 2026
Autore
redazione